

Centri di Rigenerazione Territoriale

Osservo ciò che mi circonda, mi interrogo su cosa c'è di bello oltre la siepe nel territorio di Fabriano e sale un sogno.

Un sogno che parte dalla realizzazione di un CENTRO DI RIGENERAZIONE TERRITORIALE per generare anticorpi alla sfiducia, per farci sentire uniti in questo mondo che ci ha separato.

Il mondo sembra un po' vecchio, ma se sappiamo osservarlo è pieno di risorse, pieno di gente che vuole innamorarsi ancora, sentirsi come al primo incontro, che non ha dimenticato. E con un cuore che batte forte ogni giorno. Avere cuore vuol dire che si può agire con il cuore, con coraggio.

Ogni giorno ci occupiamo di tagliare i ponti e abbiamo bisogno di una mano per ricostruirli, e allora perché non creare un luogo dove avvicinarci e ritrovare un linguaggio comune in questa Babilonia?

Il mio sogno è di un CAMBIAMENTO DI PROSPETTIVA: abbiamo creato molte cose all'esterno di noi, ora accettiamo questa situazione positiva, osserviamole, respiriamo, e torniamo indietro ad essere umani.

Torniamo ad accettarci ognuno per quel che siamo, con le nostre debolezze, i nostri pregiudizi, le nostre ansie, e il nostro lato chiaro, che sparge gioia, energia. Sia la nostra zona di comfort in cui ci sentiamo noi stessi, sia la nostra zona di paura, o meglio di coraggio, che ci indica la strada da seguire.

CAMBIAMO PROSPETTIVA per sentirsi noi stessi quando abbiamo paura, accogliamola come guida per superarci, un'opportunità da cogliere, un'opportunità che è più facile cogliere con un fratello o una sorella accanto, con un compagno o una compagna, con una persona cara, o con un professionista che è lì per aiutarti, non ti giudica, posto che sia per primo tu a metterti in gioco.

E allora perché non avvicinarci in un LUOGO BELLO e POSITIVO?

UN LUOGO in cui ognuno abbia la voglia di VIVERE PER SÉ e PER CHI CI LO CIRCONDA, seguendo la semplice regola ORA et LABORA: prega e fai ciò che serve per il sorriso di chi ti è vicino.

UN LUOGO in cui si incontrino le PERSONE e con essere i BISOGNI ed OPPORTUNITÀ del TERRITORIO, senza giudicarle, ma priorizzandole secondo la bellezza che vogliamo raggiungere.

UN LUOGO in cui ognuno possa percorrere la SUA STRADA osservando i 4 pilastri dell'AMORE (cit. E. Fromm): CONOSCENZA, PREMURA, RISPETTO e RESPONSABILITÀ.

UN LUOGO in cui Ruben o Aurora possano andare dopo la sveglia a rispondere alla domanda: "Cosa posso fare di bello e concreto OGGI per far funzionare meglio me e il mio territorio?"

UN LUOGO dove si possano portare avanti progetti e percorsi su PEDAGOGIA, ALIMENTAZIONE e SOFTWARE dopo aver passato le prime ore del giorno a salutarsi, ad incontrarsi, a prendere qualcosa al bar, o praticare una forma d'ARTE, MUSICA, MEDITAZIONE o SPORT che possano dare spinta all'energia positiva della giornata.

UN LUOGO dove l'Arte sia riconosciuta COME Educazione, quale è, e si capisca che ogni ambito se coltivato con Amore rende artisti per l'innovazione che ci si può mettere.

UN LUOGO in cui riorganizziamo i mattoncini, fisici e virtuali del territorio per costruire la nostra abbazia, perché di mattoncini ne abbiamo molti, sono solo da METTERE IN ORDINE.

UN LUOGO dove possiamo esercitare il meglio di quanto ci offrono oggi il Giappone con la LEAN ORGANIZATION, poi la Silicon Valley ed Elon Musk con l'Agile Manifesto e la pratica dello SCRUM: l'Arte di fare il doppio del lavoro in metà del tempo, e ... con il doppio dei sorrisi e della felicità!

UN LUOGO che non dreni energie alle attività preesistenti, ma anzi serva da smistamento per cogliere opportunità di un mercato (vecchio ma) sia locale che mondiale (glocale), per creare strumenti facilitanti, e per capire gradualmente, facendo STRADA insieme e AIUTANDOSI a vicenda, come ci si può specializzare nelle cose che SERVONO, e lasciare andare quelle INUTILI, cui siamo attaccati solo per abitudine, noia, pigrizia.

Se l'Amore rappresenta la Legge che in ogni situazione dà risultati, basta che decidiamo di applicarlo tra di noi, all'invisibile delle relazioni e dei percorsi, della memoria, ogni giorno, basandoci su quanto esiste. Accettando che qualunque cosa sia, è stato creato da Amore, per noi, per farci capire i nostri limiti e le nostre opportunità come esseri umani.

E questo lo possiamo fare OGGI se coinvolgiamo i giovani, li rendiamo nuovamente protagonisti per il loro presente e futuro, perché i giovani non sono così separati.

I ragazzi desiderano la verità e provano ogni giorno a costruirla, mettendosi in gioco, con sincerità, trasparenza, innocenza. È nostro dovere accompagnarli, sostenerli nell'animo, osservarli, fare quello che possiamo con Amore se possiamo evitare che si brucino col fuoco quando si muovono con premura e rispetto.

Alla fine saranno loro ad accompagnarci a superare la soglia e usciremo insieme da questo Labirinto del Minotauro. Mettiamo insieme l'energia dei giovani con la saggezza dei meno giovani, riceviamo input dal visibile e doniamo output dall'invisibile, troviamo UNA FORMA BELLA per coniugare l'avanguardia delle attività produttive nel mondo, con l'arte, la filosofia e la bellezza sotto ogni forma. Oggi in Italia possiamo farlo.

Io sogno che in questo modo possiamo uscire dai nostri schemi limitanti perché ci daremo tempo e potremo accettare tutto ciò che abbiamo costruito e tutto ciò che siamo come evoluzione naturale, che attualmente ai nostri occhi appare troppo spesso come caos o crisi, ma che potrebbe essere solamente una ricetta con gli ingredienti in disordine e rappresentare il bruco che può diventare farfalla.

Oggi il bruco diventa farfalla.

Fabriano, 07/09/2020

Luca Ferroni,
RFC - v. 0.9

Rilasciato con licenza Creative Commons, Attribuzione Non Commerciale 4.0 (CC-BY-NC)